

Home > Greenbuilding > DI anti-frodi, la filiera delle costruzioni dice no alla retroattività della norma

Greenbuilding

DI anti-frodi, la filiera delle costruzioni dice no alla retroattività della norma

25 Novembre 2021

Problemi nell'interpretazione del DI anti-frodi, la filiera chiede di rivedere la norma che estende anche ai lavori in corso le nuove misure



via depositphotos.com

SMART CITY



Chorus Life, Bergamo, lo smart district che premia i virtuosi

24 Novembre 2021



Porte de Montreuil, ecco il quartiere a emissioni zero di Parigi

19 Novembre 2021



Nanterre Coeur Université, un ecoquartiere a consumo zero

12 Novembre 2021



Come trasformare un quartiere ad alto consumo in uno Net Zero...

9 Novembre 2021



Una smart City da 10 minuti in costruzione a Seoul

2 Novembre 2021

Bando di idee per raccogliere progetti e soluzioni green ed innovative.

Partecipa su
www.lazioinnova.it/bandi-post/lazio-in-transizione



Il DI anti-frodi è stato emanato dopo la denuncia dell'AdE di 800 mln di crediti inesistenti

(Rinnovabili.it) – La filiera delle costruzioni è compatta e, pur sostenendo con forza la necessità di strumenti per la lotta ai “furbetti” delle detrazioni, esprime qualche preoccupazione in merito alle misure introdotte dal **DI anti-frodi**.

A parlare sono i rappresentanti dell'intero comparto (Ance, Assolegno di FederlegnoArredo, Alleanza delle Cooperative – Legacoop produzione e servizi, Confcooperative Lavoro e servizi e Agci produzione e lavoro, Anaepa Confartigianato, Cna Costruzioni, Casartigiani, Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil, Claii, Confapi Aniem, Anaci, Isi, Oice, Rete Professioni Tecniche, Federcostruzioni, Federesco, Elettricità Futura) e chiedono al **Governo** e al **Parlamento** di "intervenire urgentemente per **evitare rallentamenti** nel percorso di crescita del Paese trainata in larga parte dalle misure adottate nel 2020, che stanno cominciando proprio ora a produrre gli effetti auspicati in linea con gli obiettivi di sostenibilità indicati dall'Europa e dal Piano di ripresa e resilienza”.

Il problema della retroattività

Con l'entrata in vigore del **DI anti-frodi il 12 novembre 2021**, tutti i lavori inerenti ai bonus edilizi hanno bisogno del visto di conformità e dell'asseverazione della congruità delle spese, il problema sorge nella retroattività di tale provvedimento anche ai lavori in corso.

Non sono bastate le risposte dell'Agenzia delle Entrate, che pochi giorni fa ha **aggiornata lo Faq** del proprio sito, a togliere i moltissimi dubbi degli operatori.

Leggi anche [Frodi Superbonus 110%, il decreto anti-truffa stringe i controlli](#)

Mentre è chiaro che le misure chieste dal DI anti-frodi **non varranno per le spese sostenute entro l'11 novembre**, nulla si sa sul come comportarsi nel caso di lavori già avviati ma non saldati.

Sin dal principio le piattaforme di gestione della **cessione dei crediti d'imposta** per i **bonus edilizi** hanno subito un blocco che, solo nelle ultime ore, sembrerebbe risolto.

Nonostante ciò manca **ancora il decreto** del Mite sull'aggiornamento dei prezzi ai quali affidarsi per le asseverazioni.

“La filiera ribadisce, quindi, di essere totalmente favorevole al rafforzamento e all'estensione a tutte le iniziative – presenti, passate e future – dell'attività di controllo e di prevenzione dell'utilizzo illecito dei bonus edilizi, così come avvenuto sulla verifica della congruità del costo del lavoro anche per il settore privato. Allo stesso tempo chiede con forza che l'applicazione delle nuove procedure operative sia limitata ai soli interventi avviati successivamente all'emanazione di tutti i provvedimenti e delle relative istruzioni o quantomeno avviati dopo l'entrata in vigore del Decreto”.

